

15 indicatori di qualità per migliorare la progettazione delle iniziative

Emanuela E. Rinaldi, PhD.

Ricercatrice in Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Di.SEA.DE, Università degli Studi di Milano Bicocca

Emanuela.rinaldi@unimib.it

“Finanza, Economia, Impresa: insegnare nel contesto europeo. Idee e stimoli dalle Conferenze europee di AEEE”, conferenza di AEEE-Italia, Milano, Progetti e didattica della finanza per le scuole: la banca dati di ONEEF

14/10/2019

BOZZA vs 13/10/2019

A) Cosa è ONEEF? (OSSERVATORIO NAZIONALE EDUCAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA)

- E' un progetto di ricerca, ideato da un gruppo di ricercatori dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e sviluppato in collaborazione con Fondazione FEDUF (Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio), Università degli Studi di Udine, *Tavolo Economia e Legalità del MIUR*, con il supporto di FEDUF e UnipolSai Assicurazioni, e dedicato al monitoraggio e alla documentazione dei programmi di educazione economica* e finanziaria realizzati in Italia rivolti principalmente alle scuole.

* In senso largo

**Un osservatorio
sui programmi
di educazione
economica in Italia**



<http://economicscuola.it/oneef>

DUE SEZIONI DEL SITO WEB

“SEGNALA UN PROGRAMMA”

- Una breve scheda-programma* (FORM BREVE) da compilare con le informazioni base del programma
- In seguito, l’Ente promotore riceve una email con la richiesta di compilare un QUESTIONARIO LUNGO

“CERCA UN PROGRAMMA”

- Una finestra con menu a tendina per trovare i programmi sulla base di alcuni parametri tra cui:
 - Titolo
 - Tipo di destinatari (es: scuola primaria, secondaria di II grado...)
 - Obiettivi...

Funzioni di ONEEF

1. DOCUMENTAZIONE:

rintracciare in un unico luogo le iniziative poste in essere da una molteplicità di attori, spesso non comunicanti fra loro attraverso uno spazio virtuale di facile consultazione (BANCA-DATI ONLINE)

2. CONOSCENZA (ARCHIVIO ONLINE):

sviluppare una conoscenza approfondita su metodi, materiali, progetti, politiche; Fornire un punto di riferimento scientifico a chi si avvicina al tema dell'educazione economica e finanziaria in Italia

3. NETWORKING: stimolare la costituzione di reti sul territorio attraverso la conoscenza dei progetti e il raccordo dell'Osservatorio

4. MONITORAGGIO E RICERCA: fornire indicazioni dalla ricerca scientifica (dati, pubblicazioni...) a tutti gli attori coinvolti (utile alla progettazione e alla valutazione)

B. Specificità di ONEEF rispetto ad altre esperienze

ONEEF prende spunto da esperienze simili, tra cui

- “Banca dati progetti di educazione interculturale” (Fondazione ISMU – Regione Lombardia - www.ismu.org)
 - Ref: Colombo (2007)
- OECD – International Gateway for Financial Education (www.oecd.org)
 - Ref: Financial Literacy&Education, Russia Trust Fund (2013)
- Fondazione Rosselli e partner:
 - Ref: Farsagli e Tracò (2011); Farsagli (2013); Banca d'Italia (2017); Staderini (2018)

Ma con alcune specificità →

1. Approccio INCLUSIVO

Monitora il numero maggiore possibile di programmi realizzati in Italia attraverso una particolare procedura che passa attraverso:

- 1. Ricerca parole chiave su Google** (“educazione finanziaria”; “financial literacy”; “alfabetizzazione finanziaria”; “educazione economica”)
- 2. Analisi letteratura scientifica**
- 3. Passaparola** (es: convegni, workshop, conferenze...)
- 4. Meccanismo di “unsolicited rating”**. Se un ente promotore non risponde alla richiesta di compilare il FORM BREVE , i dati vengono comunque inseriti nel questionario da un ricercatore ONEEF. E’ possibile più avanti chiedere la modifica dei dati inseriti. →

2. Multidisciplinare

Il comitato scientifico è composto da esperti di discipline diverse, tra cui:

- Economia
 - Finanza e Behavioral finance
 - Pedagogia
 - Psicologia
 - Rappresentanti MIUR
 - Sociologia
-
- Nei gruppi di lavoro: giuristi, esperti di PR, statistici di atenei diversi...

Membri del Comitato Scientifico di ONEEF

- Ajello Anna Maria, Prof.ssa (Univ. Roma la Sapienza; INVALSI – area: Psicologia)
- Bongini Paola, Prof.ssa (Univ. Milano-Bicocca; area: Finanza)
- Brusati Luca, Prof. (Univ. Udine; ; area: Economia)
- Colombo Maddalena, Prof.ssa (Univ. Cattolica del S. Cuore; area: Sociologia)
- Fini Roberto, Prof. (Univ. Verona-AEEE Italia ; area: Economia)
- Martelli Duccio, Prof. (Univ. Perugia; area: Finanza comportamentale)
- Melchior Claudio, Prof. (Univ. Udine; area: Sociologia)
- Palumbo Carmela (MIUR)
- Refrigeri Luca, Prof (Univ. Del Molise; area: Pedagogia)
- Rinaldi Emanuela E., Prof.ssa Aggr. (Univ. Milano-Bicocca; area: Sociologia),
Responsabile Scientifico
- Sciascia Paolo (MIUR)

3. Definizione chiara dei requisiti necessari per essere inseriti in ONEEF

1. **Gratuità** per l'utente finale (es: scuola)
2. **Presenza di una descrizione (pur breve) pubblica sul web** del programma
 - qualsiasi canale: es: sito web, pagina facebook, canale youtube, Slideshare... - **documentabilità** dell'esperienza
3. **@**: Presenza di un indirizzo email pubblico (espressione della volontà di dialogo)

4. Tipologia specifica (definita dal Comitato Scientifico): 3 tipi di risorse



1. PROGRAMMA

- Programma o PROGETTO didattico dedicato in modo specifico all'educazione economica o finanziaria. Caratteristiche:
- a) **almeno 2 incontri o moduli didattici** (in modalità “in presenza” o “a distanza/virtuale”)
- b) la descrizione **esplicita e pubblica degli obiettivi educativi**
- c) **la possibilità di dialogare** durante la realizzazione del programma con i docenti/l'Ente promotore che eroga il programma stesso (es: per chiedere chiarimenti sui contenuti)
- d) **gratuità** del programma per l'utente/il destinatario finale

- **2. INIZIATIVA:**

- **Iniziativa singola** dedicata all'educazione economico – finanziaria. Caratteristiche:
- a) **presenza di almeno un esperto o docente** (in modalità “in presenza” o “a distanza/virtuale”)
- b) **gratuità**

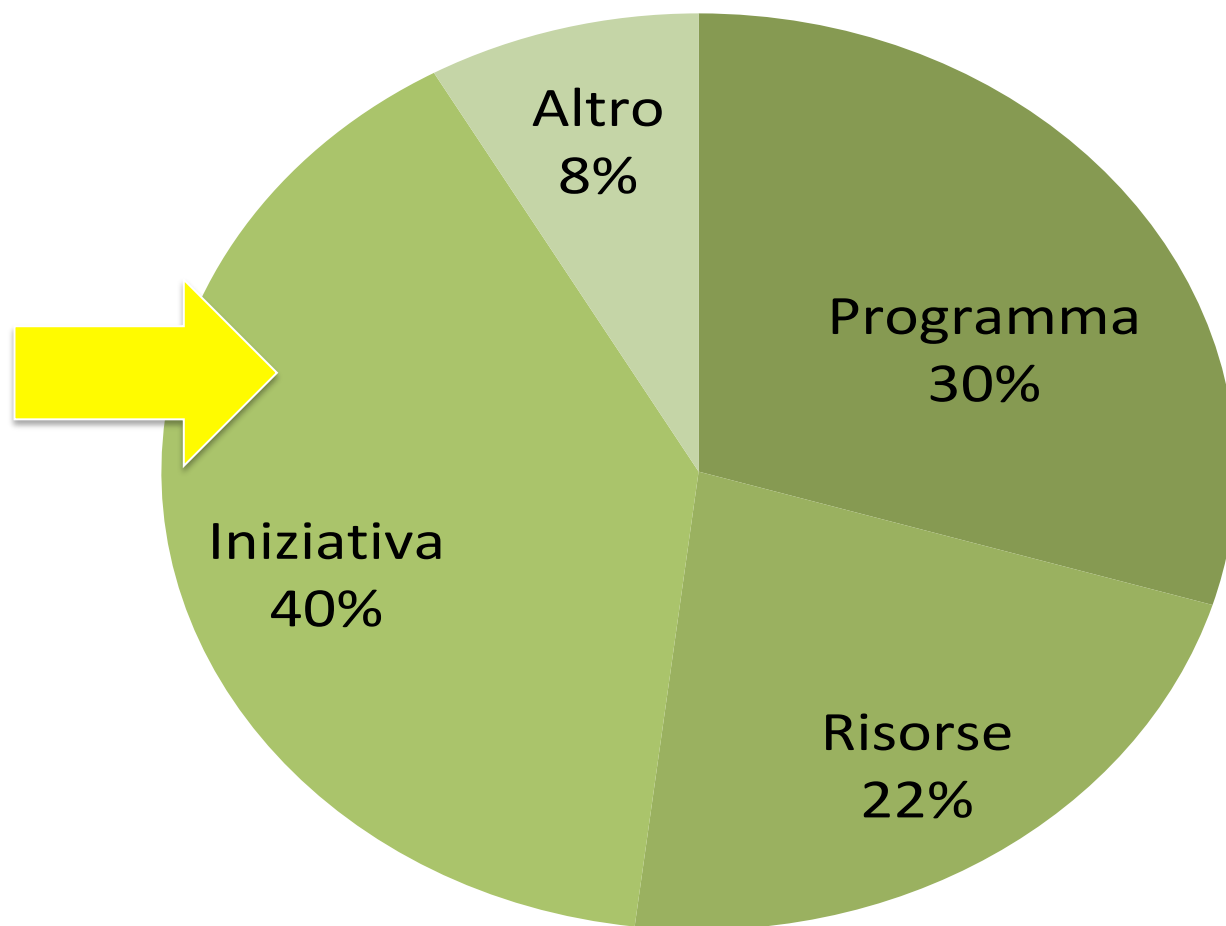
- **3. RISORSE:**

- Risorse (es: libro, video, cd-rom, sito internet....). Caratteristiche:
- - a) **fruibilità del materiale non necessariamente vincolata a un programma o un’iniziativa specifica**
- b) **gratuità**



C. Risultati del monitoraggio

4. CATEGORIA



CATEGORIA	FREQUENZA	PERCENTUALE
Programma	87	29,7
Risorse	65	22,2
Iniziativa	117	39,9
Altro	24	8,2
Totale	293	100

C'è qualche critica...

- Progettazione generica
- Progettazione top-down (non si parte dai bisogni dei destinatari...)
- Linguaggio ancora poco chiaro..





MARCELLO ASCANI

"DA GRANDE VOGLIO FARE LO YOUTUBER"

LA PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E LE NUOVE PROFESSIONI DEL WEB



VEN 25 OTTOBRE 2019
ORE 14:30 - 16:30



Università Bicocca
Edificio **U6** - Aula **02**
P.za dell'Ateneo Nuovo, 1 - Milano

E qualche novità

venerdì 25/10/2019
"Da grande voglio fare
lo youtuber.
Lezione di
pianificazione
finanziaria con Paola
Bongini e Marcello
Ascani"

Info: oneef@unimib.it

***15 INDICATORI PER MIGLIORARE LA
QUALITÀ DELLA PROGETTAZIONE DELLE
ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE
FINANZIARIA IN ITALIA. UNA
PROPOSTA OPERATIVA***

A. OBIETTIVI

6 aree

B. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

C. DESTINATARI FINALI

D. MATERIALI

E. RETI

F. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1	OBIETTIVI CHIARI	... fornire una comunicazione chiara e pubblica degli obiettivi (possibilmente sia sul web, sia sui documenti informativi di presentazione del programma ai destinatari del programma stesso)	<i>E' possibile leggere una descrizione chiara e completa degli obiettivi online? O sui materiali informativi? Gli obiettivi – almeno in forma sintetica- sono riportati sulla locandina dettagliata? O sulla pagina web dell'ente promotore ?</i>
2	OBIETTIVI IN FORMA S.M.A.R.T.	... definire nei documenti (perlomeno in quelli INTERNI) gli obiettivi seguendo l'acronimo S.M.A.R.T. Ovvero: • Specifici: • Misurabili • Raggiungibili (<i>achievable</i>) • Rilevanti • Temporalmente definiti Questo renderà più facile poi il monitoraggio e la condivisione della progettazione con gli stakeholder coinvolti	<i>Gli obiettivi sono definiti in modo S.M.A.R.T.? "Aumentare la consapevolezza finanziaria dei destinatari del programma " non è un obiettivo S.M.A.R.T.</i> <i>"Aumentare il livello di conoscenza di alcuni strumenti o termini finanziari importanti per i destinatari del programma, misurati tramite un questionario somministrato prima del programma e a distanza di 10 giorni dal termine del programma" è un obiettivo S.M.A.R.T.</i>

3	MODALITA' DI REALIZZAZIONE	... fornire una descrizione chiara della modalità di realizzazione del programma (luogo, durata, personale coinvolto)	<i>I materiali descrivono bene come si realizza il programma passo passo? Come ci si iscrive al programma ? È gratuito? Il programma avviene in aula o online? Alla presenza di uno più esperti? Gli esperti sono interni o esterni all'ente promotore? Quante ore dura?</i>
4	CONTATTI	... indicare chiaramente le modalità di contatto con l'ente che propone il programma (email, indirizzo, telefono...)	<i>Nella locandina del programma è indicato un contatto email o telefonico o facebook (o altro social network) per comunicare con l'ente che propone il programma?</i>
5	REPLICABILITÀ	... indicare nei materiali informativi chiaramente se il programma avviene “una tantum” o se può essere replicato in futuro e in che modo	<i>Il programma è replicabile? Se sì, a quali condizioni? Solo nella stessa città o altrove? Sono necessari fondi o è replicabile gratuitamente? I contenuti vengono cambiati di anno in anno oppure no?</i>

6	CONOSCENZA E DEFINIZIONE DEI DESTINATARI	... analizzare i bisogni e le caratteristiche della financial literacy dei destinatari prima di programmare l'intervento ..fornire una definizione chiara dei destinatari finali del programma.	<i>Conosciamo le caratteristiche della financial literacy dei destinatari? I destinatari del programma sono descritti in modo chiaro nei materiali informativi? Ad esempio: il programma rivolto agli studenti? Di che età? Di quale corso di studi?</i>
7	ACCESSIBILITÀ / INCLUSIONE/	... verificare se è il programma garantisce e l'accessibilità alle persone disabili e facilita l'apprendimento anche in persone con difficoltà di apprendimento (es: linguistiche)	<i>Il programma tiene in considerazione la presenza di destinatari che, ad esempio, hanno difficoltà a comprendere l'italiano? O affette da sordità? (es: i video usati dal programma sono sottotitolati in italiano? O in inglese?)</i> <i>La struttura che ospita il programma è accessibile a persone disabili^</i>
8	ISCRIZIONE	... fornire una descrizione chiara della modalità di iscrizione al programma per i DESTINATARI FINALI	<i>Come ci si iscrive al programma? È gratuito? Ci sono particolari requisiti? Tali informazioni sono descritte chiaramente nei materiali informativi?</i>

9	MATERIALI	... fornire, se possibile, una breve descrizione dei materiali che verranno utilizzati Fornire la bibliografia utilizzata per la progettazione del programma	<i>E' possibile visionare una parte o tutti i materiali del programma? Se sì, in che modo?</i> <i>Il programma si è avvalso di una bibliografia di riferimento specifica? Se sì, è condivisibile?</i>
10	DOCUMENTABILITÀ	...fornire una documentazione sul programma a eventuali terzi interessati ai fini della condivisione delle buone pratiche e della ricerca e scientifica	<i>I progettisti sono disponibili a fornire una documentazione sul programma, pur sintetica, ad altri terzi interessati? Il programma è stato inserito nel sito di ONEEF per fornire le informazioni base del programma attraverso un format standardizzato?</i>

1 1	COERENZA CON LA “STRATEGIA NAZIONALE DI EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA”	...definire il programma in coerenza con gli obiettivi e le priorità individuate nella versione più aggiornata della “Strategia Nazionale di Educazione Finanziaria” (cfr. http:// www.quellocheconta.gov.it/it/chiamo/strategia-nazionale/)	<i>Il programma è coerente con la Strategia nazionale? Se sì, in che modo? Tale aspetto è chiaro agli Stakeholder? Il programma è stato segnalato al Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria?</i>
1 2	LAVORO DI RETE	..progettare sulla base di un lavoro di rete con enti diversi (pubblici, privati, no profit, comunità locali, gruppo informali...) specialmente se tali enti lavorano a stretto contatto con i destinatari finali (ad esempio, un programma di educazione finanziaria per i migranti che coinvolge associazioni di migranti)	<i>Quali enti sono stati coinvolti nella progettazione dei materiali e del percorso didattico ? Sono enti che lavorano vicino ai destinatari finali? In che modo è previsto il coordinamento tra i diversi enti? Ognuno ha lavorato per conto proprio, o c'è stata una possibilità di scambio e confronto costante? (cfr. English et al. 2012)</i>
13	SINERGIA CON PROGRAMMI SIMILI	... verificare, tramite ricerca di parole chiave sul web o appositi siti (es. ONEEF), l'esistenza di programmi simili ai propri e valutare eventuali sinergie con gli enti coinvolti per ottimizzare le risorse	<i>Esistono già programmi simili? Esistono già materiali simili? Sono già stati fatti progetti simili in quella scuola?</i>

1 4	MONITORARE	... prevedere un processo di monitoraggio del programma (cfr. ALLEGATO C)	<i>Esiste un processo di monitoraggio del programma? Il programma è stato svolto per intero o solo una parte? Sono stati riscontrati ostacoli? Sono intervenute modifiche?</i> <i>Se esiste un monitoraggio, come e con chi vengono discusse le indicazioni raccolte?</i>
1 5	VALUTAZIONE	... prevedere un processo di valutazione del programma Se possibile, preferire azioni di valutazione svolte da un gruppo indipendente e quindi diverso dall'Ente Promotore	<i>Esiste un processo di valutazione degli effetti del programma? O della soddisfazione dei soggetti coinvolti? È svolto da un gruppo di ricercatori indipendente dall'Ente proponente?</i> <i>Quale parte del programma viene valutata?</i> <i>Se esiste una procedura di valutazione, come e con chi vengono discusse le indicazioni raccolte?</i>

Grazie dell'attenzione

FINE

Emanuela E. Rinaldi, PhD, *Referente Scientifico ONEEF*

Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'economia (Di.SEA.DE). Università degli Studi di Milano Bicocca, Via Bicocca degli Arcimboldi, 8 - 20126 Milano. Tel. +39 02 6448.3013 – emanuela.rinaldi@unimib.it

CONTATTI ONEEF:

Dott.ssa Francesca Dossi: **oneef@unimib.it**

Spunti bibliografici per approfondire (1/2)

- Argentin G. (2010), L'educazione finanziaria per i giovani. Esperienze, evidenza empirica e proposte per future iniziative nel settore, «Quaderni dell'Osservatorio», 5, Fondazione Cariplo.
- Bongini P., Iannello P., Rinaldi E.E., Zenga M., Antonietti A., (2018), The Challenge of Assessing Financial Literacy: Alternative Data Analysis Methods within the Italian Context, in «Empirical Research in Vocational Education and Training», 10 (12), doi: <https://ervet-journal.springeropen.com/articles/10.1186/s40461-018-0073-8>
- Cardenas C., S et al, "(2018) "Determinants of financial well-being: evidence for Latin America", presentation at "Research Policy Contribution #4", 5th OECD-GFLEC Global Policy Research. Symposium to Advance Financial Literacy. Effective financial education for sustainable and inclusive growth", SYMPOSIUM PROCEEDINGS, OECD Conference Centre, Paris, 18 May
- Colombo M., (ORIM), (2007), *Guida ai progetti di educazione interculturale - Come costruire buone pratiche*, Fondazione ISMU-ORIM; Anno 2007.
- Colombo M., (ORIM), (2011) *Accompagnare le istituzioni formative nella progettazione interculturale. Guida per il tutor di scuola*, Anno: 2011, Fondazione ISMU-ORIM
- Collins J.M., O'Rourke C. (2012), "Still Holding out Promise: A Review of Financial Literacy Education and Financial Counseling Studies", Working Paper, 2, June, Network Financial Institute.
- CFPB (Consumer Financial Protection Bureau), (2015), *Financial well-being: The goal of financial education*, report, July.
- Farsagli S. (2013), "L'educazione alla cittadinanza economica in Italia, tra crisi e nuovi investimenti", in Id. (a cura di), *Le esperienze di educazione alla cittadinanza economica. Indagine sulla realtà italiana nel contesto internazionale*. Edizione 2012, Fondazione Rosselli, Consorzio PattiChiari, pp. 37-58.

Spunti bibliografici per approfondire (2/2)

- Farsagli S., Tracò F. (a cura di) (2011), *Le esperienze di educazione finanziaria. Indagine sulla realtà italiana nel contesto internazionale. Edizione 2011*, Fondazione Rosselli, Consorzio PattiChiari
- OECD- INFE (International Network on Financial Education), (2010), Detailed Guide to Evaluating Financial Education Programmes , document available from <http://www.oecd.org/daf/fin/financial-education/49994090.pdf> .
- Landvogt, K. (2006). *Critical Financial Capability*. Paper presented at the Financial Literacy, Banking and Identity Conference, RMIT University, 25-26
- Connell, A. (2009), “Evaluating the effectiveness of financial education programmes” working paper for the Organisation for Economic Cooperation and Development.
- Rinaldi E.E., (2015), *Perché educare alla finanza? Una questione sociologica*, Milano: FrancoAngeli
- Rinaldi E.E., (2016), The relationship between financial education and society: a sociological perspective, in «Italian Journal of Sociology Of Education», vol. 8 (n.3), pp. 126-148 (disponibile da: <http://ijse.padovauniversitypress.it/2016/3/7> .
- Rinaldi E.E. (2019), “Presentazione dei risultati dell’indagine nazionale 2018 ONEEF: programmi, iniziative e risorse” presentazione presso il workshop scientifico “Educazione finanziaria: strumenti di progettazione e indicatori di qualità e proposte per il futuro. Risultati del monitoraggio ONEEF 2018”, organizzato dal Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'Economia (Di.SEA.DE), presso l’Università degli Studi di Milano Bicocca, Milano, 30 Maggio, workshop http://economicscuola.it/oneef/wp-content/uploads/2019/06/Report-ONEEF-2018-update200519_vs10.pdf
- Staderini A., (2018), La mappatura 2018 delle iniziative di educazione finanziaria in Italia , presentazione presso “Salone dei pagamenti”, Milano, 8 novembre.